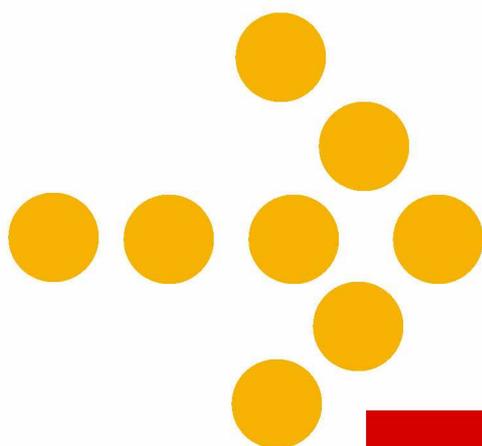




Provincia di Pesaro e Urbino

Direzione Generale



2018

RELAZIONE

SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA

E NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2017

INDICE

INTRODUZIONE	PAG. 3
NORMATIVA	PAG. 4
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	PAG. 6
AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO	PAG. 9
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	PAG. 12
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO	PAG. 24
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SOGGETTI A CONSOLIDAMENTO	PAG. 29
CONCLUSIONI	PAG. 39
INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO PROVINCIA DI PESARO E URBINO	PAG. 41

INTRODUZIONE

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno dei principali aspetti del processo di riforma della pubblica amministrazione, tuttora in corso, attuato, in modo particolare, con la legge di riforma della contabilità pubblica (d.lgs 118/2011 così come modificato dal d.lgs 126/2014 per il comparto enti locali), la quale disciplina gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, tra cui quelli da utilizzare per il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali.

La redazione del bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, allo scopo di consentire la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie e poterne valutare l'efficacia con riferimento al complesso delle iniziative dell'ente, incluse quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi degli enti locali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" (che si esprime con il documento unico di programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del bilancio consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi –societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

NORMATIVA

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:
[...] *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Il bilancio consolidato e' costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione, detta “nota integrativa”, che ha il compito di indicare[...] “i criteri di valutazione applicati;

- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni " [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una conoscenza dei risultati del gruppo "Provincia di Pesaro" anche attraverso la valorizzazione dei principali indici di bilancio.

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo provinciale" oggetto del consolidamento dei conti, comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione provinciale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Provincia di Pesaro sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile Allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 così come modificato dal d. lgs 126/2014.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che

svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il secondo elenco (enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

A questo proposito, il principio contabile stabilisce che l'irrilevanza sussiste quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Pesaro:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

E' stato pertanto avviata una puntuale verifica, formalizzata con decreto del Presidente n. 238 del 7 agosto 2018, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Pesaro", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Pesaro secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi sei esercizi, con l'esito riportato nel medesimo decreto presidenziale n. 238/2018, al quale si rimanda per un maggior dettaglio.

Si specifica che detta attività è stata implementata anche per quelle partecipazioni a mero carattere finanziario in società che non risultano affidatarie dirette di pubblico servizio, quali, a titolo esemplificativo, le Fondazioni con o senza fondo di dotazione e le Associazioni, al fine di garantire all'Ente una visione complessiva in sede di decisione sugli organismi da consolidare.

A seguito delle verifiche effettuate, nessuna soddisfa pienamente i requisiti di cui al paragrafo 2.5 del principio contabile: si valuta quindi opportuno non includere nel gruppo di consolidamento le partecipazioni, a carattere prettamente finanziario, in società e/o enti che non risultano affidatarie dirette di servizi pubblici da parte dell'Ente locale, e che non evidenziano un reale controllo sugli indirizzi societari, ma di includere nel " gruppo bilancio consolidato" la società Valore immobiliare srl e la società Megas net. Spa in considerazione della rilevante quota detenuta, al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività delle competenze e del patrimonio nell'Ente considerando anche le attività esternalizzate. I componenti del gruppo Provincia di Pesaro compresi nel bilancio consolidato sono definiti nel decreto presidenziale n. 238/2018, al quale si rimanda per un maggior dettaglio.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Fonti normative e principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato della Provincia di Pesaro e Urbino è il documento contabile che rappresenta la situazione economica e patrimoniale del Gruppo Ente Locale come definito dal Principio contabile riferito al bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato è elaborato e costituito sulla base dei criteri fissati:

- dall'art. 147-quater del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 come introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 - convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 - che istituisce il bilancio consolidato per gli enti locali;
- dal relativo principio contabile n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011;
- dal Codice Civile – Libro V, titolo V Delle società - come integrato e modificato dal D.L.vo 9 aprile 1991, n. 127 al fine di uniformarlo alla normativa comunitaria;
- dall'art. 18 del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118.

I principi contabili dell'Osservatorio sono principi contabili per il solo settore pubblico e costituiscono regole tecniche, con funzione esplicativa, di corretta e generale integrazione e omogeneizzazione delle norme e delle procedure che sottintendono alla redazione dei documenti contabili.

Definizione dell'area di consolidamento.

Imprese controllate	Valore quota di partecipazione al 31.12.2017
Megas.Net S.p.A.	13.233.141,00 (40,23%) n. 13.233.141 azioni del valore di €1,00 ciascuna
Valoreimmobiliare S.r.l.	10.000,00 (100%) n. 1 quota del valore di €. 10.000,00

Conseguentemente come prima attività è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

Il patrimonio dell'ente, al 31.12.2017, è il seguente:

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2017

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI IN:

a) IMPRESE CONTROLLATE

VALORE QUOTA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2017

1) Megas.Net S.p.A.	13.233.141,15 – 40,23%- n. 13.233.141 azioni del valore di €. 1,00 ciascuna
2) Valoreimmobiliare S.r.l.	10.000,00 (100%) n. 1 quota del valore di €. 10.000,00
TOTALE CONTROLLATE	13.243.141,15

b) IMPRESE COLLEGATE

1) Marche Multiservizi S.p.A.	€. 243.204,00 (1,80%) n. 243.204 azioni del valore di €. 1,00 ciascuna
2) Cosmob S.p.A.	€. 67.808,00 (23,42%) n. 652 azioni del valore di €. 104,00 ciascuna
3) Flaminia Cesano S.r.l.	€. 2.900,00 (29%) n. 1 quota del valore di 2.900,00 Venduta quota parziale
TOTALE COLLEGATE	313.912,00

c) ALTRE

1) S.I.L. Appennino Centrale Società Consortile a.r.l.	€. 6.880,00 (11,49%) n. 6.680 quote del valore nominale di €. 1,00 ciascuna
2) Convention Bureau Terre Ducali Società Consortile a.r.l.	€. 2.105 n. 2.105 quote del valore nominale di €. 1,00 ciascuna
3) La Ginestra Soc. Coop. A.r.l.	Rimborsata quota sociale per dismissione
4) Montefeltro Sviluppo soc. Cons. a.r.l.	€. 2.040 (2,79%) n. 1 quota del valore nominale di €. 2.040,00
5) Aerdorica S.p.A.	€. 7.184,88 (0,05%) n. 11.174 azioni del valore nominale di €. 0,64 ciascuna
6) Consorzio Navale Marchigiano Soc. Consortile a.r.l.	- 4.500,00 (6,42%) (val.al patrimonio netto – 10.711)

	€. 4.500,00 (6,42%) (valore nominale)
7) Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l.	€. 169.290,00 (16,33%) valore al patrimonio netto n. 1 quota del valore di €. 191.046,00
8) Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali S.c.r.l.	€. 2.040,00 (8,33%) n. 1 quota del valore di €. 2.040,00
TOTALE ALTRE	185.039,88
TOTALE PARTECIPAZIONI	13.752.604,88

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione provinciale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla Provincia di Pesaro e Urbino sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

1) **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11 te, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Sono componenti del gruppo amministrazione pubblica i seguenti enti-società sulla base dei requisiti sopra indicati:

Organismi strumentali:

Non sono presenti nell'ente

Enti strumentali controllati:

Non sono presenti nell'ente

Enti strumentali partecipati:

Ente strumentale partecipato

Consorzio	Funzioni	Enti associati	Altro
AATO n.1 Marche Nord			
Quota di partecipazione 5%	<p>L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) è un ente avente personalità giuridica, costituito da un consorzio obbligatorio di Comuni, chiamato a governare su scala provinciale il processo di riordino dei Servizi Idrici secondo le disposizioni della legge n.36 del 1994 e della Legge Regionale n. 18 del 1998.</p> <p>Tale processo è finalizzato al superamento della frammentazione delle gestioni esistenti. I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione debbono essere gestiti in modo integrato e con criteri tecnico-economici e livelli di qualità adeguati alle esigenze dei cittadini. Sui nuovi gestori l'Autorità d'ambito ha funzioni di controllo e di programmazione.</p>	56 comuni provincia di Pesaro e Urbino	<p>Presidente del consorzio è il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino</p> <p>Sito web del consorzio: www.ato1acqua.marche.it/</p> <p>Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/</p>

Ente strumentale partecipato

Consorzio	Funzioni	Enti associati	Altro
Parco museo minierario delle miniere dello zolfo delle Marche			
	<p>Istituito nel 2005, quale Parco Nazionale il "<i>Parco museo minierario delle miniere dello zolfo delle Marche</i>" nasce per ricordare ed onorare generazioni di minatori che attraverso un lavoro duro e pericoloso, ed a volte con la perdita della stessa vita, hanno contribuito, in modo significativo, alla nascita prima ed allo sviluppo poi del comparto chimico-minerario italiano all'altezza nei nostri partner</p>	Comune di Arcevia, Comune di Novafeltria, Comune di Pergola, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Sassoferrato, Comune di Talamello, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comunità Montana Catria e Cesano, Comunità Montana	<p>Nessun rappresentante diretto della Provincia</p> <p>Sito web del consorzio: http://www.parcodellozolfodellemarche.it/</p> <p>Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/</p>

	europei. La gestione del Parco dello zolfo delle Marche, inteso come ecomuseo, è affidata al Consorzio denominato "Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche" avente personalità giuridica di diritto pubblico e sede legale presso la Regione Marche in Viale della Vittoria 117 Pesaro.	dell'Esino-Frasassi, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. Totale associati n. 13.	
--	--	--	--

Ente strumentale partecipato

Ente Parco San Bartolo	Funzioni	Enti associati	Altro
	Gestisce il Parco San Bartolo Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo di programmazione e di controllo funzionale dell'attività dell'Ente Parco.	Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Urbino, Comune di Gabicce Mare, Regione Marche, Associazioni Ambientaliste. Totale associati n. 4.	Rappresentante della Provincia nel consiglio direttivo Sig. Mauro Marinucci D.P. 47 del 5/12/2011 e nell'organo interno denominato "Comunità del Parco" il sig. Stefano Gattoni con D.P. 3 del 27/03/2013. Sito web : http://www.parcosanbartolo.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/

Ente strumentale partecipato

Ente Parco Sasso Simone e Simoncello	Funzioni	Enti associati	Altro

	Gestisce Ente Parco Sasso Simone e Simoncello	Provincia di Pesaro e Urbino,	Rappresentante della Provincia Sig. Alfeo Pascucci D.P. n. 3 del 27/3/2014.
--	---	-------------------------------	---

Ente strumentale partecipato (Fondazioni partecipate nel cda senza fondo di dotazione)

Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2013	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2013	Funzioni e Partecipanti	Altro
FONDAZIONE ENTE OLIVIERI	-	0,00	0,00	<p>Il presidente della provincia è componente di diritto del cda.</p> <p>La provincia assegna proprio personale ai sensi della convenzione stipulata il 7/5/1955.</p> <p>Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. Totale associati n.3.</p>	<p>Sito web: http://www.oliveriana.pu.it/</p> <p>Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/</p>
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI	-	0,00	0,00	<p>Tiene viva l'immagine del compositore attraverso iniziative, ricerca, e pubblicazione di materiali</p> <p>La provincia nomina un rappresentante in seno al cda e un rappresentante nell'assemblea dei soci.</p>	<p>Con delibera C.P. n. 65 del 30/7/2012 è stato individuato quale componente dell'assemblea dei soci il Presidente della Provincia.</p> <p>Con Decreto n.16 del 28/8/2012 è stato nominato componente del cda il sig. Alberto Berardi.</p> <p>Sito web: http://www.fondazionerossini.com/rossini/</p> <p>Sito web amministrazione trasparente della</p>

				Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Accademia Raffaello di Urbino, Centro Studi "Giacomo Leopardi" di Recanati, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro Credito Cooperativo.. Totale associati n. 8	provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
--	--	--	--	---	--

Società controllate

Ragione sociale	VALOREIMMOBILIARE S.R.L.		
Forma giuridica			
Codice fiscale/p.iva	02464720412	n. iscrizione Rea	PS-183883
Data Costituzione	16/11/2011	Data ultima modifica statutaria	08/01/2014
Data inizio partecipazione	16/11/2011		
Durata prevista a statuto	31/12/2050	Attività esercitata	64.99.40 Attività delle società veicolo
	Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Pesaro e Urbino		
<i>Oggetto sociale</i>	<p>La società è partecipata al 100% dalla Provincia di Pesaro e Urbino, rispetto alla quale si configura come una società veicolo di cui al D.L. 351 del 2001, convertito in legge n. 410 del 2001, e alla Legge n. 289 del 2002.</p> <p>La sua costituzione si è resa necessaria per la valorizzazione e successiva eventuale dismissione di parte del patrimonio immobiliare dell'Ente socio, nella consapevolezza che tale patrimonio rappresenta non solo un bene da conservare, ma anche e soprattutto una risorsa fondamentale per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, assumendo sempre più una valenza strategica nello svolgimento delle attività dell'Ente.</p> <p>Inoltre il mutamento del contesto normativo determinato dal "Patto di stabilità interno" e dal federalismo fiscale, ha di fatto imposto agli Enti locali sia una riduzione degli oneri gestionali sia la ricerca di fonti di finanziamento che possano incidere nel minor modo possibile sul livello di indebitamento pubblico.</p> <p>Tutto ciò ha portato a considerare l'opportunità di dare autonomia giuridica al patrimonio immobiliare provinciale attraverso la costituzione di un'apposita Società, denominata appunto</p>		

	“Valoreimmobiliare S.r.l. unipersonale” al fine di perseguire vantaggi di natura operativa, finanziaria e fiscale.
--	--

DATI PATRIMONIALI ECONOMICI-FINANZIARI

	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Esercizio 2014</i>
<i>Capitale sociale (interamente versato)</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000
<i>Patrimonio netto</i>	6.505.254	6.481.693	7.434.178	4.777.849
<i>Risultato di esercizio</i>	23.560 (utile)	-952.484 (perdita)	-443.672 (perdita)	-244.037 (perdita)

Ragione sociale	Megas. Net		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Codice fiscale/p.iva	02122660414	n. iscrizione Rea	PS- 156188
Data Costituzione	30 dicembre 2002	Data ultima modifica statutaria	06/05/2013
Durata prevista a statuto	31 dicembre 2050		
<i>Data inizio partecipazione Provincia</i>	30 dicembre 2002		
note	<p>Con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n. 66 del 28/07/2011 sono stati approvati la modifica dello Statuto sociale di Megas. Net S.p.a., nuove regole di governance e il progetto di fusione per incorporazione della società C.S.P.A. unipersonale Srl nella società Megas. Net Spa” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501 ter del Codice Civile.</p> <p>Preliminarmente alla fusione, il Consiglio Provinciale con medesima delibera n. 66 del 28/07/2011 ha approvato la cessione dell’intera partecipazione al capitale di C.S.P.A. S.r.l. dalla Provincia di Pesaro e Urbino alla società Megas. Net S.p.a. sulla base del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della società C.S.P.A. Srl. al 31/12/2010 integrato dell’utile d’esercizio per l’anno 2011 della società C.S.P.A. S.r.l.;</p> <p>Per effetto dell’operazione di fusione per incorporazione della soc. CSPA S.r.l. nella società Megas.net con effetto dall’01/01/2012 la società CSPA S.r.l. è estinta a far data dal 1 gennaio 2012</p>		
Oggetto sociale	1) La società ha per oggetto l’esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici che, direttamente e/o indirettamente (per il tramite di società da essi interamente partecipate, a capitale		

interamente pubblico ed incedibile, costituite per l'amministrazione delle partecipazioni societarie ad essa conferite), ne sono soci, nell'interesse degli stessi.

2) I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge in regime di affidamento diretto.

3) Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società svolge e potrà svolgere i servizi e/o le attività riconducibili alla seguenti aree:

3.1 servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) conservazione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'insieme degli interventi di riparazione e ripristino - aventi natura di manutenzione ordinaria - volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni;

b) valorizzazione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'insieme degli interventi - aventi natura di manutenzione straordinaria e da realizzarsi anche su beni demaniali - di sostituzione, adeguamento, rinnovamento ed ampliamento, volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni;

c) gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi, anche ai fini dello sfruttamento economico.

3.2 Servizi e/o attività afferenti il territorio degli enti soci ricadenti in:

a) interventi manutentivi, sia di natura ordinaria sia straordinaria, su:

a.1) rete viaria urbana ed extraurbana di proprietà pubblica ovvero di uso pubblico;

a.2) impianti di illuminazione pubblica, con o senza acquisto di energia elettrica per il loro funzionamento per conto degli enti committenti;

a.3) aree a verde pubblico;

b) interventi di lotta antiparassitaria, derattizzazione, demuscazione, attività fitoiatriche ed igiene degli ambienti, volti al contenimento degli agenti infestanti presenti prevalentemente in ambiente urbano.

3.3 Servizi e/o attività di vario genere, che siano strutturalmente collegati con la manutenzione ordinaria o straordinaria, ovvero con la gestione amministrativa del patrimonio immobiliare degli enti soci, ovvero che con essa presentino affinità organizzative, fra le quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) le attività strumentalmente rese all'interno dei cimiteri quali:

a.1) la manutenzione ordinaria e straordinaria di lampade votive cimiteriali con acquisto e fornitura ai committenti dell'energia elettrica;

a.2) le operazioni per la sepoltura, sia di inumazione che di tumulazione, con le relative

	<p>esumazioni ed estumulazioni e le funzioni di polizia mortuaria e necroscopiche riferite al trasporto funebre;</p> <p>a.3) la manutenzione del verde ornamentale all'interno del cimitero;</p> <p>a.4) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali;</p> <p>3.4 Servizi di committenza centralizzata per gli enti soci per l'acquisto in comune di beni e/o servizi;</p> <p>3.5 Servizi di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate degli enti soci sia di natura tributaria che patrimoniale ivi comprese le sanzioni amministrative e attività connesse e complementari quali a titolo esemplificativo ed esaustivo:</p> <p>a) gestione e manutenzione banche dati;</p> <p>b) organizzazione e gestione attività relativa alla censita ed inventariazione dei beni mobili e immobili,</p> <p>c) attività di stampa ed invio documenti afferenti l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione.</p> <p>3.6 Servizi e/o attività di vario genere, che siano strutturalmente collegati con la gestione amministrativa degli enti soci nel rapporto con il proprio territorio e con i cittadini-utenti, ovvero che con essa presentino affinità organizzative, fra le quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <p>a) Assistenza tecnica e informatica esclusivamente a favore dei soci;</p> <p>b) Attività di gestione servizi di formazione e lavoro;</p> <p>c) Assistenza tecnica per la gestione di beni e servizi culturali;</p> <p>d) Attività di supporto al servizio di promozione, accoglienza e informazione turistica e di cooperazione internazionale;</p> <p>e) Studi, ricerche, consulenze e progettazione nell'ambito delle politiche sociali economiche;</p> <p>f) Servizi di progettazione e supporto alla gestione delle attività di volontariato, protezione civile, servizio civile;</p> <p>g) Assistenza tecnica in materia faunistico ambientale;</p> <p>h) Assistenza tecnica a supporto di progetti finalizzati alla partecipazione a bandi per ricerca di risorse comunitarie, nazionali e regionali;</p> <p>4) La società ha altresì ad oggetto le seguenti attività che svolge in regime di contabilità separata e con autonoma evidenziazioni dei risultati economici:</p> <p>4.1 l'esercizio delle funzioni amministrative spettanti al proprietario dominicale, ai sensi dell'art. 113 comma 13 del D.lgs 267/2000, delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel seguito indicati e più precisamente:</p>
--	---

- a) la società celebrerà anche i bandi per la gara dei servizi pubblici locali ricompresi nel comma 1 del presente articolo, sia come singolo servizio sia per una contestuale pluralità di servizi;
- b) la società potrà anche ricevere, a titolo di conferimento da parte dei propri azionisti enti locali (v. art. 113, c. 13, T.U.E.L.), reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale ricompresi nell'attività della società;
- c) la società potrà anche ricevere, a titolo di assegnazione da parte dei propri azionisti enti locali (v. art. 113, c. 13 per il rinvio operato alla lett. "a" del precedente c. 4, L. 448/2001), reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali ricomprese nella precedente lettera "b" del c. 4.1 del presente articolo;
- d) la società potrà anche iscrivere nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343, C.C., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali ricomprese nella precedente lettera "c" che precede, ivi compreso i diritti afferenti all'assegnazione delle reti idriche demaniali di cui all'art. 822, C.C. e relative pertinenze di cui all'art. 817, C.C., idrico integrato, come da art. 35, cc. 5 e 6, L. 448/2001 e L. 36/1994 e relative LL.RR. di esecuzione ed attuazione (v. L.R. 21/1998); igiene integrato, come da art. 35, c. 6, L. 448/2001 e D. Lgs. 22/1997 e s.i., e relative LL.RR. di esecuzione ed attuazione;
- 4.2. Nel rispetto di quanto previsto al comma che precede, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali. Ai sensi di legge, i rapporti tra la società e gli azionisti locali sono disciplinati da appositi contratti di servizio.
- 4.3 La società potrà effettuare investimenti sulle reti, impianti e dotazioni patrimoniali prevedendo l'applicazione dei correlati canoni (se del caso da corrispondersi anche in via anticipata sulla base di un predefinito tasso di sconto) a carico della società del servizio, se consentito dalle leggi in materia e sulla base dei piani di ambito approvati dalle Autorità di regolazione, se istituite;
- 4.4 Il trasferimento a titolo di possesso (rectius di assegnazione) e di proprietà (rectius di conferimento) dagli azionisti enti locali alla società sono esenti da ogni imposta diretta o indiretta, locale o nazionale, ai sensi dell'art. 118, c. 1, T.U.E.L., così come modificato dal c.12, lett. "f", punto n. 1, art. 35, L. 448/2001.
- 4.5 La gestione, l'ampliamento e la manutenzione di reti ed impianti relativi a:
- a) produzione e distribuzione dell'energia elettrica anche con impianti di cogenerazione, turbo espansione e da energie rinnovabili e non;
- b) produzione e gestione del calore e del raffrescamento per uso domestico ed altri usi;
- c) pubblica illuminazione, semaforici ed elettrici cimiteriali (lampade votive);
- d) commercializzazione e distribuzione di carburante a terzi e conduzione di impianti di distribuzione di carburante in proprio.

I suddetti servizi e attività formano oggetto della società nel loro ciclo completo, dalla progettazione e costruzione degli impianti alla gestione ed esercizio degli stessi.

5) La società ha anche per oggetto l'esercizio, in via diretta e/o attraverso società ed enti di partecipazione, di attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie, per eseguire tale scopo, la società si prefigge:

a) di operare in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo le direttive indicate in sede europea, cioè di società di servizi energetici;

b) di investire in particolare nella produzione di energie e nell'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) e del P.F. (Project Financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti;

c) di promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore del risparmio energetico.

6) La società non può partecipare a gare per l'affidamento di servizi da parte di soggetti diversi dai soci, fatto salvo che ciò non risulta una attività margine e non prevalente.

7) Per quanto strumentale ai propri fini istituzionali, il consiglio di amministrazione, su propria proposta e previa autorizzazione dell'assemblea da cui risultino le relative ragioni del collegamento con l'attività della società o le esigenze di dismissione, può assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in altre società, società consortili, consorzi, associazioni e fondazioni, così come potrà attivare o aderire ad associazioni in partecipazione, associazioni temporanee d'impresa, riunioni temporanee d'impresa, gruppi economici d'interesse europeo, affitto di aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse. Le società di capitali per le quali il consiglio autorizzi la partecipazione o costituzione dovranno essere conformate agli stessi vincoli operativi e di controllo analogo previsti dal presente statuto.

8) La Società può espletare ogni altra attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimento, inclusa la prestazione di garanzie, comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale che non le sia impedita dalle vigenti leggi.

9) La società instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali e provinciali, nonché con gli altri enti pubblici e le Università, e può con essi stipulare convenzioni o partecipare a conferenze di servizi in vista della conclusione di accordi di programma attinenti ai propri fini istituzionali. In tal senso la società potrà altresì fornire assistenza operativa alle Autorità competenti ed esercitare, su loro delega, attività di monitoraggio ed altre attività o compiti inerenti ai propri fini istituzionali.

10) La società, per uniformare le proprie attività ai principi di economia, efficienza ed efficacia, può altresì affidare a terzi singoli segmenti o specifiche fasi complementari della propria attività, ed opere connesse, ai sensi di legge.

	<p>11) Ogni ulteriore affidamento ed accorpamento delle reti, impianti e dotazioni o di altre attività compatibili con l'ordinamento, rispetto all'attuale oggetto sociale di cui allo statuto della società, comporterà un'eventuale variazione dello stesso, oltre la stipula del relativo contratto di servizio (ed eventuali regolamenti, carta dei servizi, ecc.).</p> <p>12) Sempre ai fini strumentali al perseguimento del proprio oggetto sociale, la società potrà, ai sensi di legge, concedere finanziamenti a società controllate, collegate, o partecipate.</p> <p>13) La società potrà procedere all'acquisto, alla dismissione e alla concessione di diritti, anche relativi a beni immateriali e in genere a patrimoni intellettuali, tali da consentire e agevolare l'attività e lo sviluppo di società, enti, imprese, consorzi e associazioni, fondazioni, in cui partecipa ed è interessata, ivi compresa la concessione in locazione di beni immobili o la prestazione di servizi connessi all'utilizzo di strutture immobiliari a favore di società controllate e collegate o partecipate, o a favore anche di terzi; la prestazione, a beneficio dei medesimi destinatari, di servizi attinenti alla realizzazione di programmi e progetti nel campo inerente la propria attività; l'effettuazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica e costruzione relativamente agli impianti ed opere di cui ai propri servizi pubblici locali. La società inoltre, per il conseguimento dell'oggetto sociale, o in connessione con lo stesso, può compiere ogni qualsivoglia atto ed operazione, ivi compresi (ai sensi di legge) atti di beneficenza e liberalità, ritenuti dal Consiglio di amministrazione opportuni e non incompatibili con il raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>14) La società potrà concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti o di obbligazioni proprie assunte in funzione del conseguimento dell'oggetto sociale, escluse comunque operazioni riconducibili all'esercizio dell'attività bancaria ed assicurativa. Essa non potrà comunque esercitare: la raccolta del risparmio tra il pubblico in osservanza della L. 141/1938 e dell'esercizio delle attività riservate dal D.Lgs. 58/1998; l'attività di locazione finanziaria e di intermediazione finanziaria di cui all'articolo 1, D. Lgs. 143/1991 convertito nella L. 197/1991; attività di carattere finanziario nei confronti del pubblico né di erogazione di credito al consumo neppure nell'ambito dei propri soci e ciò ai sensi dell'articolo 4, comma 2, D. Lgs. 143/1991, convertito nella L. 197/1991.</p> <p>15) La società ha facoltà di promuovere la collaborazione e/o di aderire agli organismi camerali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali che si occupano della gestione e delle problematiche di quanto oggetto della propria attività sociale e relativi processi di integrazione e interdipendenza sia nazionale, europea che internazionale.</p>
--	--

DATI PATRIMONIALI-ECONOMICI-FINANZIARI

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>Capitale Sociale (interamente versato)</i>	32.893.714	32.919.474	32.919.474	32.919.474	32.919.474
<i>Patrimonio netto</i>	37.480.752	36.259.272	35.897.997	35.066.430	34.876.761
<i>Risultato di esercizio</i>	1.247.239	390.516	831.569	189.667	171.997

Ragione sociale	SOCIETA' AEROPORTUALE "FANUM FORTUNAE" S.R.L.		
Forma giuridica			
Codice fiscale/p.iva	01335900419		
Data Costituzione	03/08/1995	Data ultima modifica statutaria	15/05/2013
Durata prevista a statuto	31/12/2050		
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto le seguenti attività:</p> <p>1) la promozione ed il sostegno dei trasporti aerei civili, privati e commerciali, dello sviluppo del turismo aereo e delle specialità sportive aeronautiche, nella Provincia di Pesaro ed Urbino;</p> <p>2) la gestione, in regime di concessione, di tutti i servizi a terra dell'aeroporto civile di Fano, per tutti gli adempimenti indicati nella convenzione con il Ministero del Trasporto e della navigazione, Direzione Generale Aviazione Civile;</p> <p>3) la gestione di qualsiasi attività commerciale comunque connessa o collaterale ai servizi aeroportuali.</p>		

DATI PATRIMONIALI ECONOMICI-FINANZIARI

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
<i>Capitale sociale (interamente versato)</i>	735.306	1.170.104	1.170.104	1.170.104	1.170.104	1.170.104
<i>Patrimonio netto</i>	637.878	773.532	929.584	1.036.682	1.155.614	1.214.438
<i>Risultato di esercizio</i>	-135.653 perdita	-136.121 perdita	-106.829 perdita	-118.930 perdita	-58.826 perdita	-22.027 perdita

Gli enti e le società del gruppo Provincia di Pesaro e Urbino possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria;

Al fine di considerare la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, in ogni caso sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori al 1% del capitale della società partecipata.

I dati economico patrimoniali della Provincia per la determinazione del requisito dell'irrilevanza sono i seguenti:

Dati del rendiconto della Provincia	Anno 2017	Limite 10%
TOTALE ATTIVO	267.268.867,23 €	26.726.886,72 €
PATRIMONIO NETTO	96.608.945,44 €	9.660.894,54 €
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	58.370.982,64 €	5.837.098,26 €

che tutti gli enti del gruppo amministrazione pubblica hanno il requisito dell'irrilevanza, fatta eccezione per la società Megasnet spa.

A tal proposito è stata inserita nel gruppo di consolidamento la società Valore Immobiliare srl partecipata al 100% anche se in possesso del requisito dell'irrilevanza, al fine di garantire una completa rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente Provincia ridefinendo il "gruppo di amministrazione pubblica" e "gruppo di consolidamento" secondo i criteri espressi al punto n. 2 dell'allegato 4/4 del Dlgs. 118/2011;

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

A) PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile 4, allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vengono eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale, con applicazione della percentuale del 100%.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo: nel caso del gruppo Provincia di Pesaro risultano quote di pertinenza di terzi con esclusivo riferimento alla società Megas Net. Spa essendo la società Valore Immobiliare srl interamente partecipata al 100% dalla Provincia: pertanto si è proceduto al calcolo della quota di pertinenza di terzi per la sola società Megas Net. Spa. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

6) i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento.

7) il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

B) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

· **immobilizzazioni immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

· **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

La valutazione dei suddetti beni è stata modificata applicando le modalità previste dall'ex art. 72 comma 4 del d.lgs 77/1995:

1. i beni demaniali già acquisiti dall'Ente alla data di entrata in vigore del d. lgs 77/1995 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito delle rate di mutuo ancora in estinzione per lo stesso titolo: i beni demaniali acquisiti all'Ente successivamente sono valutati al costo.

2. i terreni già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del d.lgs 77/1995 sono valutati al valore catastale; per i terreni già acquisiti all'Ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale, la valutazione è effettuata con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'Ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;

3. i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del d. lgs 77/1995 sono valutati al valore catastale; i fabbricati acquisiti successivamente, sono valutati al costo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte della Provincia di Pesaro ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni.

· **immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni:** le partecipazioni i sono iscritte al valore nominale dell'azione.

· **disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

· **crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

· **debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Si specifica che non sono presenti voci di crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni di aziende inclusi nel consolidamento.

· **ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Relativamente alla società Valore Immobiliare srl si rilevano Ratei e risconti attivi per € 9,00 e non risultano iscritti Ratei e risconti passivi.

Relativamente alla società Megas Net Spa:

descrizione	31/12/2017
Ratei attivi	€ 161.163,00
Risconti attivi	€ 277.425,00
Ratei Passivi	€ 91.068,00
Risconti Passivi	€ 343.404,00

Ratei attivi: rilevanti € 65.660,00 per prestazioni servizi pubblica amministrazione, € 81.927,00 prestazione di servizi alla Provincia di Pesaro e Urbino, € 6.897 contributi GSE impianto fotovoltaico

Risconti attivi: rilevanti: € 17.333,00 contributo borsisti universitari, € 73.852,00 contributo caldaia Comune di Peglio, € 29.907,00 contributo centrale termica Acqualagna, € 127.500,00 contributo miglioramento energetico Peglio.

Ratei passivi: rilevanti € 19.238 per assicurazioni reti, € 45.171 per spese lavori e progettazioni, € 19.444,00 per energia elettrica impianti di pubblica illuminazione.

Risconto Passivi: rilevanti € 312.166,00 inerenti gli interessi attivi per l'attualizzazione dei crediti da tariffa AATOO ed € 31.218,00 per interessi attivi.

· **rimanenze:** la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili e beni di consumo così come risultanti dall'inventario e dalle scritture di magazzino di fine esercizio, iscritti in bilancio al valore di acquisto. Per la Provincia di Pesaro il valore delle rimanenze iscritte nel conto del patrimonio è rappresentato dal valore di inventario dei beni del magazzino economale.

· **fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

· **costi e ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

· **proventi ed oneri straordinari:**

La voce "Proventi Straordinari" è presente per la Provincia di Pesaro nell'importo di € 5.224.721,15 portati da: sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 7.945.052,08 e Plusvalenze patrimoniali per € 279.669,67.

E' altresì presente la voce "Oneri straordinari" dell'importo di € 4.422.080,19 portata unicamente da Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

Non più presenti le paritarie voci di bilancio per la società Megas Net spa e Valoreimmobiliare srl per modifica legislativa delle elencazioni delle voci di bilancio.

. compensi spettanti agli amministratori: si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi 2017 spettanti agli amministratori e ai revisori per tutti i componenti il gruppo di consolidamento:

Provincia di Pesaro (*)	Valore immobiliare	Megas Net Spa
Presidente	Amministratore: € 18.000,00.	Amministratore: € 60.169,00.
Consiglio		
Collegio revisori (**)	Revisore: € 6.650,00.	Collegio sindacale: € 50.260,00.

() dall'entrata in vigore della legge Delrio i componenti degli organi delle Province non hanno più diritto alla corresponsione di alcun compenso.*

*(**) compenso collegio dei revisori € 50.260,00 (determina n. 156 dell'8/2/2017)*

. imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per la Provincia di Pesaro le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SOGGETTI A CONSOLIDAMENTO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale degli Enti oggetto del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Pesaro. Per quanto al Conto Economico è riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico.

BILANCI – STATO PATRIMONIALE/ CONTO ECONOMICO

	Megas.Net	Valoreimmobiliare	Provincia Pesaro Urbino
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-	-
I. Parte richiamata	-	-	-
II. Parte da richiamare	-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	38.548.466	892	213.166.884,97
I. Immateriali	380.963	892	13.707.886,85
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.153	892	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	572.110,32
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-	29.304,58
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	374.810	-	-
5) Avviamento	-	-	-
6) Differenza consolidamento	-	-	-
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
8) Altre	-	-	13.106.471,95
II. Materiali	38.161.964	-	179.130.934,27
1) Terreni e fabbricati	1.294.154	-	176.099.864,01
2) Impianti e macchinario	36.551.510	-	98.922,27
3) Attrezzature industriali e commerciali	1	-	151.775,88
4) Altri beni	7.930	-	161.848,24
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	308.369	-	2.618.523,87
III. Finanziarie	5.539	-	20.328.063,85
1) Partecipazioni in	-	-	20.178.063,85
a) Imprese controllate	-	-	19.725.346,00
b) Imprese collegate	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-
d) Altre imprese	-	-	452.717,85
2) Crediti	5.539	-	150.000,00

1) Esigibili entro 12 mesi	-		-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
c) Verso imprese controllanti	-	-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
d) Verso altri	5.539	-	150.000,00
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	5.539	-	150.000,00
3) Altri titoli	-	-	-
4) Azioni proprie	-	-	-
a) Valore nominale complessivo (per memoria)	-	-	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	4.068.772	6.672.242	54.101.982,26
I. Rimanenze	-	6.484.778	163.648,70
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	6.484.778	163.648,70
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-
5) Acconti	-	-	-
II. Crediti	2.974.075	61.227	37.947.171,08
1) Verso clienti	2.844.761	-	3.115.190,52
1) Esigibili entro 12 mesi	1.115.228	-	3.115.190,52
2) Esigibili oltre 12 mesi	1.729.533	-	-
2) Verso imprese controllate		-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
4) Verso controllanti	-	-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
4-bis) Per crediti tributari	4.077	-	8.131.722,21
1) Esigibili entro 12 mesi	4.077	-	8.131.722,21
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-

4-ter) Per imposte anticipate	-	-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
5) Verso altri	125.237	61.227	26.700.258,35
1) Esigibili entro 12 mesi	125.237	61.227	26.700.258,35
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	2.151.321,45
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-	-
5) Azioni proprie	-	-	-
a) Valore nominale complessivo (per memoria)	-	-	-
6) Altri titoli	-	-	2.151.321,45
IV. Disponibilità liquide	1.094.697	126.237	13.839.841,03
1) Depositi bancari e postali	1.094.404	126.237	109.058,22
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	293	-	13.730.782,81
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	438.607	9	-
I. Ratei e risconti attivi	438.607	9	-
II. Disaggi su prestiti emessi	-	-	-
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	43.055.845	6.673.143	267.268.867,23
A. PATRIMONIO NETTO	37.480.752	6.505.254	96.608.945,44
I. Capitale	32.893.714	10.000	7.520.012,55
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	356.144	11	-
V. Riserve statutarie	2.948.584	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	35.071	6.471.683	98.014.372,20
1) Riserva straordinaria o facoltativa	-	-	-
2) Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-	-
3) Riserva ammortamenti anticipato	-	-	-

4) Riserva per acquisto azioni proprie	-	-	-
5) Riserva deroghe ex art 2423 Cod. Civ.	-	-	-
6) Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-	-
7) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	-
8) Versamenti conto aumento di capitale	-	-	-
9) Versamenti conto futuro aumento di capitale	-	-	-
10) Versamenti in conto capitale	-	-	-
11) Versamenti a copertura perdite	-	-	-
12) Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	-
13) Riserva avanzo di fusione	-	-	-
14) Riserva per utili su cambi	-	-	-
15) Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-	-	-
16) Riserve da condono fiscale	-	-	-
a) Riserve da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823	-	-	-
b) Riserve da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516	-	-	-
c) Riserve da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	-	-	-
d) Riserve da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289	-	-	-
17) Varie altre Riserve	-	-	98.014.372,20
18) Riserve di conversione consolidamento estero	-	-	-
19) Riserva consolidamento	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	- 29.264.259,76
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.247.239	23.560	- 8.925.439,31
1) Utile (perdita) d'esercizio	1.247.239	23.560	- 8.925.439,31
2) Riserva negativa azioni proprie	-	-	-
3) Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-	-
Utile (perdita) residua	1.247.239	23.560	-
X. Patrimonio di terzi	-	-	-
1) Capitali e riserve	-	-	-
2) Utile /Perdita esercizio	-	-	-

XI. Patrimonio netto consolidato	-	-	-
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	1.103.426	-	2.131.888,16
I. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
II. Fondo per imposte, anche differite	-	-	-
III. Fondo per consolidamento rischi oneri futuri	-	-	-
IV. Altri fondi	1.103.426	-	- 2.131.888,16
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	255.603	-	-
D. DEBITI	3.781.592	167.889	103.675.509,57
I. Obbligazioni non convertibili	-	-	37.362.219,24
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	37.362.219,24
II. Obbligazioni convertibili	-	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
III. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
IV. Debiti verso banche	3.045.917	-	-
1) Entro 12 mesi	549.152	-	-
2) Oltre 12 mesi	2.496.765	-	-
V. Debiti verso altri finanziatori	-	167.889	39.765.027,23
1) Entro 12 mesi	-	167.889	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	39.765.027,23
VI. Acconti (da clienti)	91.825	-	-
1) Entro 12 mesi	91.825	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
VII. Debiti verso fornitori	143.761	-	1.423.480,23
1) Entro 12 mesi	143.761	-	1.423.480,23
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
VIII. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
IX. Debiti verso imprese controllate	-	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
X. Debiti verso imprese collegate	-	-	-

1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
XI. Debiti verso controllanti	-	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
XII. Debiti tributari	182.782	-	-
1) Entro 12 mesi	182.782	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
XIII. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.476	-	-
1) Entro 12 mesi	27.476	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
XIV. Altri debiti	289.831	-	25.124.782,87
1) Entro 12 mesi	250.122	-	25.124.782,87
2) Oltre 12 mesi	39.709	-	-
E. RATEI E RISCONTI	437.472	-	64.852.524,06
I. Altri ratei e risconti passivi	434.472	-	64.852.524,06
II. Aggio su prestiti emessi	-	-	-
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	43.055845	6.673.143	267.268.867,23
CONTI D'ORDINE	-	-	6.803.630,76
I. Rischi assunti dall'impresa	-	-	-
A) Fideiussioni prestate	-	-	-
1) Imprese controllate	-	-	-
2) Imprese collegate	-	-	-
3) Imprese controllanti	-	-	-
4) Imprese controllate controllanti	-	-	-
5) Altre imprese	-	-	-
B) Avalli prestati	-	-	-
1) Imprese controllate	-	-	-
2) Imprese collegate	-	-	-
3) Imprese controllanti	-	-	-
4) Imprese controllate controllanti	-	-	-
5) Altre imprese	-	-	-
C) Altre garanzie prestate	-	-	-
1) Imprese controllate	-	-	-
2) Imprese collegate	-	-	-
3) Imprese controllanti	-	-	-
4) Imprese controllate controllanti	-	-	-
5) Altre imprese	-	-	-
D) Garanzie ricevute	-	-	-

1) Imprese controllate	-	-	-
2) Imprese collegate	-	-	-
3) Imprese controllanti	-	-	-
4) Imprese controllate controllanti	-	-	-
5) Altre imprese	-	-	-
E) Altri rischi	-	-	-
1) Ceduti pro solvendo	-	-	-
2) Altri	-	-	-
II. Impegni assunti dall'impresa	-	-	6.803.630,76
III. Beni di terzi presso l'impresa	-	-	-
1) Merci in contro lavorazione	-	-	-
2) Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-	-
3) Beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-	-
4) Altro	-	-	-
IV. Altri conti d'ordine	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	6.803.630,76
CONTO ECONOMICO	1.247.239	23.560	- 8.925.439,31
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.241.717	686.263	58.370.982,64
I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.521.778	557.000	1.261.841,80
II. Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavor. e finiti	-	-	-
III. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
V. Altri ricavi e proventi	719.939	129.263	57.109.140,84
1) Contributi in conto esercizio	-	-	26.259.630,21
2) Altri	719.939	129.263	30.849.510,63
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.589.046	662.707	64.814.107,88
VI. Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.806		654.967,77
VII. Spese per prestazioni di servizi	444.724	51.810	9.680.637,05
VIII. Spese per godimento di beni di terzi	-	-	257.350,01
IX. Costi del personale	538.608	-	13.374.548,64
1) Salari e stipendi	391.705	-	13.374.548,64

2) Oneri sociali	109.891	-	-
3) Trattamento di fine rapporto	37.012	-	-
4) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
5) Altri costi	-	-	-
X. Ammortamenti e svalutazioni	363.205	223	17.458.645,78
1) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.003	223	10.379.380,22
2) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	360.202	-	7.079.265,56
3) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-
XI. Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-	557.000	73.390,47
XII. Accantonamenti per rischi	-	-	-
XIII. Altri accantonamenti	220.000	-	-
XIV. Oneri diversi di gestione	14.703	53.674	23.314.568,16
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.652.671	23.556	- 6.443.125,24
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-91.679	4	- 2.407.760,57
XV. Proventi da partecipazioni	-	-	102.145,68
1) Da imprese controllate	-	-	-
2) Da imprese collegate	-	-	102.145,68
3) Altre imprese	-	-	-
XVI. Altri proventi finanziari	32.208	23	9.066,01
1) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
a) Da imprese controllate	-	-	-
b) Da imprese collegate	-	-	-
c) Da imprese controllanti	-	-	-
d) Altri	-	-	-
2) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
3) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
4) Proventi diversi dai precedenti	32.208	-	-
a) Da imprese controllate	-	-	-
b) Da imprese collegate	-	-	-
c) Da imprese controllanti	-	-	-

d) Altri	32.208	23	9.066,11
XVII. Interessi e altri oneri finanziari:	- 123.887	19	2.518.972,26
1) Da imprese controllate		-	-
2) Da imprese collegate	-	-	-
3) Da imprese controllanti	-	-	-
4) Altri	- 123.887	19	2.518.972,26
XVII-bis. Utili e perdite su cambi	-	-	-
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
XVIII. Rivalutazioni	-	-	-
1) Di partecipazioni	-	-	-
a) con patrimonio netto	-	-	-
b) altre	-	-	-
2) Di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-	-
3) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-	-
XIX. Svalutazioni	-	-	-
1) Di partecipazioni	-	-	-
a) con patrimonio netto	-	-	-
b) altre	-	-	-
2) Di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-	-
3) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	802.641,56
XX. Proventi straordinari	-	-	5.224.721,75
1) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	-	-
2) Differenza di arrotondamento all'euro	-	-	-
3) Altri	-	-	5.224.721,75
XXI. Oneri straordinari	-	-	4.422.089,19
1) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
2) Imposte esercizi precedenti	-	-	-

3) Differenza di arrotondamento all'euro	-	-	-
4) Altri	-	-	4.422.080,19
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-	-	802.641,56
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.560.992	23.560	- 8.048.244,25
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	313.753	-	877.195,06
1) Imposte correnti	313.753	-	- 877.195,06
2) Imposte differite	-	-	-
3) Imposte anticipate	-	-	-
4) Proventi oneri da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	1.247.239	23.560	- 8.925.439,31

CONTI D'ORDINE

Riguardano esclusivamente il bilancio della Provincia di Pesaro e corrispondono all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2017 relativo a impegni su esercizi futuri.

CONCLUSIONI

Ai fini di ottenere maggiore trasparenza, si è deciso di presentare il bilancio consolidato non fermandosi alla mera compilazione della allegata tabella "A" prevista dal d. lgs 118/2011 e s.m.i., ma di rendere evidente sia i dati dei singoli bilanci della Provincia di Pesaro e delle società Mega Net spa e Valore Immobiliare srl, sia le singole operazioni di rettifica apportate, e di facilitarne la comprensione anche attraverso l'utilizzo di note a piè di pagina.

Si ricorda che i dati del conto del patrimonio e del conto economico dell'Ente locale dall'esercizio 2017 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della contabilità economico-patrimoniale.

Questo ha consentito, in modo molto più coerente che in passato, l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Pesaro che permette di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Provincia di Pesaro in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Di seguito sono riepilogati e descritti gli indici finanziari e patrimoniali calcolati per le società ed il gruppo Provincia di Pesaro e Urbino. La scelta degli indici da calcolare ed esporre tiene conto della specificità del gruppo e della finalità pubblica delle attività, per tale motivo non sono riportati ulteriori indici economici di redditività.

Grado di Indipendenza Finanziaria

Indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. E' il rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. Se minore di 0,33 (o corrispondente valore percentuale) indica un certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se compreso tra 0,33 e 0,55, segnala una condizione finanziaria da seguire. Tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se superiore a 0,66 i mezzi propri consentono un'espansione dell'attività.

$$\text{Grado di Indipendenza Finanziaria} = \text{patrimonio netto} / (\text{totale delle attività} - \text{disponibilità liquide})$$

Ritorno sul Capitale Netto ROI

Il ROI (Return In Investment) è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il capitale proprio che il capitale di terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito Netto Operativo (pari, datele caratteristiche del gruppo, al totale del patrimonio attivo). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

$$\text{Ritorno sul capitale investito ROI} = \text{risultato ante oneri finanziari} / \text{capitale investito}$$

Ritorno sul Capitale Netto ROE

Il ROE (Return On Equity) determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il

rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono, se ci sono, oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'utile netto.

$$\text{Ritorno sul Capitale Netto ROE} = \text{utile/perdita netta/patrimonio netto}$$

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto (o Capitale Proprio = capitale sociale + riserve, ecc.) non soggetto quindi a rimborso. Si ottiene sottraendo al Patrimonio Netto (i mezzi finanziari apportati dai soci come il capitale sociale, le riserve, gli utili non distribuiti, ecc.) le Immobilizzazioni (il valore degli investimenti in beni materiali, immateriali e finanziari di lunga durata al netto degli ammortamenti). Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività

$$\text{Margine di struttura} = \text{patrimonio netto} - \text{immobilizzazioni (tranne immobilizzazioni in corso)}$$

Costo del Personale / Ricavi Vendite

Mostra quanto incidono, in percentuale, tutti i costi del personale dipendente sui Ricavi delle Vendite.

$$\text{Indice Costo del Personale/Ricavi} = \text{costo del personale} / \text{ricavi vendite (componenti positive della gestione)}$$

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO PROVINCIA DI PESARO E URBINO

	CONSOLIDATO	Valore immobiliare	Megas.Net	Provincia Pesaro e Urbino
Grado di indipendenza finanziaria	51,53%	99,37%	89,33%	38,13%
Ritorno sul capitale investito (ROI)	-3,62%	0,36%	3,84%	-2,49%
Ritorno sul capitale netto (ROE)	-6,86%	0,37%	3,33%	-9,24%
Margine di struttura	-€ 111.121.291	-€ 6.504.362	-€ 1.067.714	-€ 116.557.939
Costo del personale / Ricavi (componenti positivi della gestione)	11,64%	0%	16,61%	23,92%

